Venerdì 28 Gennaio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 24.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

AL POZZO DELLE CORNACCHIE.

Per telegrafo abbiamo saputo da Roma che nella sera del 26 gennaio al *Pozzo delle Cornacchie* tennero adunanza i capi di Società di Repubblicani e Socialisti e qualche Anarchico; che in essa adunanza tuonò la voce di Andrea Costa, dell'Albani e di altri tribuni, e che venne deliberata una *dimostrazione pacifica* per le vie di Roma. Ma, siccome l'adunanza non isfuggì alla oculatezza poliziesca, si può ritenere che la polizia riuscirà ad impedire ogni dimostrazione. E ciò perchè, se anche cominciano *pacifiche*, possono mutarsi in *delittuose*, con perturbamento dell'ordine pubblico.

D'altronde il Governo, cui non è ignota la vera situazione creata dalle condizioni economiche odierne, ha ormai espresso fermo volere per ajuto alle classi povere e per resistenza a pressioni settarie. Duplice provvedimento, che senza esitanze venne reso noto ed esecutivo, tanto per Roma che per tutta Italia.

Poichè, oltre i disordini degli ultimi giorni che consigliarono al Governo una risoluzione economica ed altra risoluzione precauzionale, quanto accadde a Firenze, quanto temevasi per Fiesole e per Livorno, ne confermarono la dolorosa necessità. Ovunque potrebbe visibilmente mostrarsi la alleanza di Socialisti, Repubblicani ed Anarchici; ovunque si troverebbe un *Pozzo delle Cornacchie* per congiurare contro le istituzioni; ovunque potrebbe risuonare il grido: *pane e lavoro.*

E poichè ai governanti non è sfuggito il pericolo, può sperarsi che il duplice provvedimento conseguirà l'assenso della Maggioranza dei Rappresentanti della Nazione.

Prima il Ministro Branca, poi il Ministro dei Lavori pubblici, cedettero alla necessità; quindi alleviato il prezzo del pane, quindi impresi lavori straordinari almeno per la stagione rigida. E parecchi Municipj, anche con sacrificio non lieve, proclamarono già di seguire l'esempio del Governo. Cosichè al *grido di dolore* di alcune popolazioni fu risposto con l'efficacia del rimedio, o del lenimento alle sofferenze, ai lamentati mali.

Questo ormai lo si conosce in tutta Italia, come non si ignora avere il Governo raccolta forza sufficiente per imporre, contro mene settarie, rispetto alla Legge; ed i casi deplorabili di pochi anni addietro non si rinnoveranno, con loro conseguenze lagrimevoli.

Quindi alle *cornacchie vere* si toglierà il mezzo di recar danno; ed alle *cornacchie in senso figurato*, cornacchie di malo augurio, si imporrà per forza il silenzio.

Sapremo sùbito se qualche *cornacchia* si farà udire nell'aula di Montecitorio, e se, contro certe indiscretezze, prevaleranno il senno e la pietà pei mali del Paese.

Comprendiamo sì, come si tenterà dimostrare la scarsa efficacia del provvedimento economico, e l'aggravio improvviso venuto al bilancio dello Stato pel provvedimento militare. Ma, di fronte ai fatti ed ai pericoli, niente altro di diverso il Governo poteva e doveva esperire. Certo che questi sono palliativi, e non rimedj radicali; ma soltanto con varietà e moltiplicità di mezzi, e col tempo, si renderà possibile fare di più, non già abolire la miseria ed i mali infiniti della società.

Democratici-radicali e Socialisti e cianciatori di Repubblica forse faranno, a Montecitorio, accademia a questi giorni; ma, oltre la Maggioranza dell'assemblea, nemmeno il popolino della piazza sarà illuso da certe blandizie dottrinarie. E si comprenderà come quello ch'era suo dovere, il Governo lo ha fatto, e continuerà, se confortato dal Parlamento, ad emanare un seguito di provvedimenti salutari Poichè, se da anni e anni si proclamò da un Partito fiducioso di sè: *instauratio facienda ab imis fundamentis*, questo Partito lasciò poi le cose in uno stato peggiore di prima; quindi ora è questione di rifarsi da capo, e di riunire nobili intelligenze e buone volontà per opera altamente riparatrice. Per la quale poi, senza orgoglio o pregiudizj di scuola e di gruppi, converrà accogliere quanto la scienza e l'esperienza dimostrarono utile e desiderabile, rinunciando pur ad illusioni d'un perfetto bene sociale.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Presiede il vice-presidente CREMONA.

Si discutono le norme da seguirsi nella pubblicazione dei resoconti del Senato.

Approvansi a scrutinio segreto le leggi sul pagamento degli stipendi ai medici condotti; credito fondiario nell'isola di Sardegna.

Camera dei deputati

Seduta del 27.

Presiede il vice Pres. CHINAGLIA.

Dopo alcune interrogazioni e votazioni, si passa a discutere il disegno di legge sui provvedimenti bancari.

Sonnino non è del tutto contrario al progetto, che vorrebbe solo migliorato in qualche parte.

Ma se approva il disegno di legge, è ben lungi dall'approvare l'indirizzo dato dal ministro del tesoro alla nostra politica finanziaria, notando che l'opera del ministro è tutta informata allo scopo di giungere alla conversione della rendita, sacrificando per correre dietro a questo miraggio lontano, molti prossimi e ben più positivi interessi *(approvazioni, commenti)*.

Vorrebbe che il ministro non si lasciasse trascinare da questa sua idea sino al punto da subordinare tutta la nostra politica finanziaria alle esigenze dell'alta banca estera. Lo stesso miraggio, che ora attrae l'on. Luzzatti, sedusse un giorno l'on. Magliani, e il nostro paese ne risente tuttora i tristi effetti.

Per carità di patria — così conclude l'oratore — non ricadiamo un'altra volta nello stesso fatale errore *(vive approvazioni, applausi, molti deputati si congratulano con l'oratore)*.

Dopo che Rubini presidente della giunta generale del bilancio, presenta la relazione sul disegno di legge per la riduzione del dazio sul grano; il *Presidente* comunica il risultato delle seguenti votazioni di ballotaggio:

Nomina di tre componenti della giunta generale del bilancio: eletti De Bernardis e Rizzetti.

Nomina di tre commissari di vigilanza nella Cassa di depositi e prestiti: eletti Mestica, Tecchio ed Ambrosoli.

Solite concessioni agli studenti.

Il Ministro dell'istruzione, on. Gallo, accogliendo le istanze degli studenti universitari, concesse una sessione generale straordinaria di esami ai laureandi di tutte le Facoltà ed agli studenti, impossibilitati per malattia o servizio militare compiuto durante l'anno scolastico, di presentarsi nella precedente sessione ordinaria di esami.

Il Ministro lascia ai consigli delle Facoltà di giudicare ogni singola domanda. Onde la sessione straordinaria non turbi il corso regolare degli studi il Ministro lascia ai Consigli accademici la designazione della data degli esami, senza interrompere possibilmente le lezioni.

La riduzione del dazio sui cereali.

La Giunta Generale del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Rubini sul disegno di legge per la riduzione di due lire e mezzo del dazio di confine sui cereali.

Il progetto della commissione estende la diminuizione del dazio anche alle farine.

Si prevede che la perdita complessiva dell'erario, per questo progetto, sarà di otto milioni.

LE DONNE CRIMINALI

Scipio Sighele nel suo nuovo libro di fisiologia femminile: *La donna nova* ci fa passare innanzi agli occhi come attraverso lo scintillio fosforescente di una lanterna magica, tanti tipi di donne di cui analizza sottilmente la psicologia, ne traccia a linee decise e purissime il profilo: ci mostra così la donna laureata, la zitellona, la *demi-vierge*, la donna moderna, la donna futura. E ci parla a lungo delle donne delinquenti, tracciandone dei medaglioni veramente fini e ottimamente disegnati.

La donna delinque infinitamente meno dell'uomo (in Francia su cento accusati vi sono 14 donne, in Italia 9), ma quando delinque è più cinica, più brutale, più depravata dell'uomo.

E' bene però notare che mentre l'uomo si trova esposto a tutte le più brucianti evenienze della lotta per la vita, la donna vive ritirata, agisce in un cerchio ristrettissimo, non è gettata nella lotta per il denaro o nella guerra commerciale.

L'uomo vive, combatte, teme, spera, per delle idee, delle cose, delle persone, la donna invece non si trova in queste condizioni.

Di qui origina la causa di questa enorme differenza tra la delinquenza maschile e la femminile; è naturale che, trovandosi l'uomo assai più esposto della donna alle lotte, alle delusioni, alle tentazioni logoranti della vita, cada nel delitto più spesso della donna.

Oltre a ciò — come fecero notare il Lombroso e il Ferrero nella loro opera: *La donna delinquente*, la donna ha un equivalente del delitto. La donna perduta è l'equivalente del criminale.

L'uomo mancante di senso morale diviene un delinquente; la donna priva di senso morale diviene femmina da trivio. Sommate questo equivalente femminile criminoso alla criminalità vera della donna e vedrete allora che l'abisso che separa la delinquenza femminile dalla maschile non è che apparente.

Ma in ogni modo rimane assodata questa verità, che cioè la donna nei suoi delitti è assai più crudele dell'uomo. La sua psicologia è sempre la *psicologia degli estremi* — come scrive Scipio Sighele. — La via di mezzo le è ignota così nel male come nel bene.

Per questo, ella è sempre esagerata sia nell'odio quanto nell'amore, nella pietà come nella criminalità.

La donna criminale compie il suo delitto con una crudeltà raffinata e diabolica, che gli uomini delinquenti non hanno.

Uccidere il nemico non le basta, bisogna che egli soffra e assapori bene la morte.

Nella banda detta della *Taille* le donne erano peggiori degli uomini nel tormentare i prigionieri e specialmente le prigioniere.

La Tiburzio, dopo aver ucciso una sua compagna incinta, si mise a morderla ferocemente, strapparle brani di carne che gettava al cane. La Chevalier uccise una sua compagna introducendole una forbice per l'orecchio, nel cervello.

Una donna, citata dal Lombroso, che vitrioleggiò l'amante, interrogata perchè non l'avesse colpito col coltello: *perchè voglio che senta il dolore della morte*, rispose. Sofia Gautier fece morire tra lenti tormenti, sette ragazzi affidati alla sue cure.

Anche la storia registrò la crudeltà massima delle donne a cui il dispotismo del regno e della piazza mise in mano il potere.

Tale crudeltà massima nel delitto raggiunge poi l'estremo limite in quelle madri in cui il più intenso degli affetti umani, l'amor materno, si è trasformato in odio.

La Hogele batteva la figlia, le tuffava la testa nell'acqua per soffocarne i pianti; un giorno con un calcio la fece ruzzolare per le scale, producendole una deviazione della colonna vertebrale, un altro giorno le spezzò le spalle con un colpo di paletta; ridottala ad essere un mostro, la chiamava, canzonandola camello; durante una malattia della piccina, faceva smettere di piangere gettandole secchi d'acqua gelata sul capo, le copriva la faccia con i lenzuoli sozzi di escrementi, la costringeva, quando aveva sonno a cantare 2 e 2 fanno 4 per ore ore.

I delitti di battiture sui figli, sono infatti commessi dalle madri, e quasi mai dai padri.

—

Questo fatto dipende da ciò, che la donna è meno sensibile dell'uomo.

La donna è più *irritabile* dell'uomo, ma meno *sensibile* di lui.

L'*irritabilità*, che è propria ai bimbi, ai selvaggi e alle donne, è al contrario ridotta ai minimi termini nell'uomo, il quale, invece di essere *irritabile* è *sensibile*. Essendo dunque la donna meno sensibile, è giusto che sia più crudele nel compiere i suoi misfatti.

La compassione è una derivazione diretta della sensibilità: se questa manca, manca anche quella; di qui la crudeltà della donna nel delitto.

—

Non solo la donna combatte con armi più crudeli di quelle dell'uomo, ma anche con armi meno leali. L'astuzia, l'inganno, le vie nascoste, sono da lei preferite alla franchezza, alle vie chiare ed aperte.

La psicologia della donna criminale è fatta in gran parte di furberia, di tradimento, di intrigo.

Per questo, una delle forme più volgari della denunzia vile: la lettera anonima, è propria della donna. Le lettere anonime che arrivano alla prefettura di polizia di Parigi, sono state riconosciute in maggioranza di mano femminile, come osserva il Sighele.

—

Il Tchekow ha descritto in alcuni articoli del *Rousskaia Mysl* la vita delle donne deportate a Sakhalina, in Siberia, e il Sighele ne trae argomento per scrivere uno dei suoi più suggestivi capitoli.

Egli mostra — servendosi del lavoro del Tchekow — che la vita della deportazione può migliorare il delinquente assai più di quel che non faccia quel dannoso alveare di oziosi che chiamasi carcere cellulare. Vediamo, infatti, delle donne deportate che — createsi nel triste ambiente di espiazione una famiglia — si dedicano amorosamente ad essa: i buoni sentimenti tornano a galla

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

PER L'ONORE.

(Dal francese).

— Ma le ragioni, dunque, del vostro rifiuto?

— Permettetemi, ve ne prego, di non esporvele.

— Non sono desse personali?

— Niente affatto, signora. Non tentate in alcun modo di farmi cangiar di risoluzione: i vostri sforzi sarebbero inutili.

— Ah, il mio povero figlio. Egli ne morrà, o ne diverrà pazzo. Ah, signore, per pietà, differite ancora un poco la vostra risoluzione definitiva, affinchè Ugo non perda così presto ogni sua speranza.

— La coscienza mi proibisce di ingannarvi, signora.

La baronessa aveva le lagrime agli occhi.

— Non vi è dunque più alcuna speranza? domandò ella sospirando.

— Assolutamente alcuna, rispose il vegliardo con la massima freddezza.

— Ebbene, sia pure. Però debbo soggiungere che se ciò è fatale per quei due esseri che si amano, potrà esserlo forse anche per voi.

— Per me, signora? domandò egli con una specie d'inquietudine.

— Sì, per voi e per la signora di Weiler. Voi non conoscete punto mio figlio: è un ragazzo singolare. Quando egli si è una volta messo in testa una cosa che a lui sembri conforme alla verità ed alla giustizia, egli non indietreggia dinanzi alcun ostacolo, e va diritto allo scopo.

— Fanciullaggini! proferì il vecchio con un sorriso di irritazione trattenuta. Conosco il progetto insensato di vostro figlio. Non ha egli tentato di subornare un mio servo perchè lo aiuti a... rapire Ida? Ed io dovrei aver paura di ciò? Ma per chi vostro figlio, prende mai, mia nipote? Come può egli lusingarsi ch'ella consenta ad un ratto? Bisogna aver proprio perduto l'intelletto per isperarlo. D'altronde, noi siamo avvertiti, ed abbiamo saputo prendere le nostre misure.

— Nella sua disperazione, egli aveva infatti pensato per un'istante a così folle impresa, ma ora vi ha rinunciato del tutto, — disse la baronessa.

— Ne sia lodato il Cielo, poichè voi comprendete bene, signora, che se io sorprendessi vostro figlio entro le mura del mio castello, la collera e la coscienza del mio diritto, potrebbero trascinarmi a qualche terribile estremo. Sono quindi lieto di apprendere che egli non mi esporrà al pericolo di opporm con la forza ad intraprese temerarie... al pericolo... di ucciderlo fors'anco!

— Sì, signore, ma egli è poi ora preoccupato di un progetto, che non è punto meno minaccioso per voi.

— E quale progetto, signora?

— Sta bene che ne siate avvertito. Ciò vi farà cambiar forse di risoluzione, poichè siamo ancora in tempo. Sapete voi quali sono le idee di mio figlio? Egli crede che voi tiranneggiate, opprimiate Ida, tenendola segregata dal mondo e sotto chiave come una prigioniera, e tutto ciò per certe ragioni d'interesse materiale. Non ve lo prendete con me, signore. Io non faccio che ripetere fedelmente quel ch'egli mi ha detto. — Egli crede insomma che Ida sia condannata a morire di affanno e di spavento, e che egli si è messo in capo di liberarla, farà azione meritoria e generosa. Egli rinuncia ad ogni tentativo violento, ma vuol rivolgersi alla giustizia, accusandovi di sequestro illegale.

— Ma è orribile! sclamò il vegliardo, la cui ira troppo a lungo contenuta scoppiò tutto ad un tratto. Si tratta dunque di una vera persecuzione! E sopporterete voi, signora, che vostro figlio giunga fino a tal punto? Egli ha dunque perduto ogni sentimento d'onore?.. E voi lo permetterete?

La signora di Giersteen credette aver raggiunto lo scopo che si proponeva, e rispose con espressione calcolata:

— Egli è uomo signore, ed in un cuore ardente come il suo, l'amore è infinitamente più forte dei consigli di una madre. Noi abbiamo un parente che è giudice a Gand. Ugo vuole un'abboccamento con lui prima di recarsi dal signor procuratore del re a Ypres... Ma ciò che io vi dico, sembra conturbarvi, o signore! Eh già, non è mai cosa gradevole l'aver a fare con la giustizia. Però, se voi non avete nulla a rimproverarvi, che cosa potreste temere poi?

— Io adempio il mio dovere di avolo con coscienza e con amore, disse il signor di Oberheim — fremente per dover rattener l'ira e l'inquietudine che provava, — ma credete voi che non sia punto doloroso il veder turbata la propria pace, da un'accusa infame, e forse dalle investigazioni stesse della giustizia? Ah, signora, ve ne scongiuro, impedite a vostro figlio il passo che ha in animo di commettere, e ve ne sarò riconoscente per tutta la vita!

— C'è un mezzo molto semplice per isfuggire a tante noie...

— Ebbene, quale?

— Acconsentire al matrimonio dei nostri due giovani.

— Vo lo ripeto, signora, io sarei ben lieto di poter annuire al vostro desiderio, — ma è impossibile, assolutamente impossibile.

— Addio adunque, signor di Oberheim, disse la baronessa con un profondo sospiro. Se il vostro rifiuto porterà delle gravi conseguenze, non incolpatene che voi stesso; poichè io ho fatto, e voi dovete convenirne, tutto quanto io poteva fare. Mio figlio aspetta il mio ritorno con febbrile impazienza. Qual terribile colpo non gli recherò io!

E terminando di dir ciò, ella uscì dal salotto, e si diresse, seguita dal vecchio, verso la porta del Castello.

Essi si scambiarono un saluto glaciale, dopo di che ella salì nella sua vettura.

Il signor di Oberheim la seguì con lo sguardo fino a che ella svoltò l'angolo del muro di cinta.

Allora, egli si incrociò le braccia al petto, e rimase immobile, con lo sguardo fiso al suolo.

Egli parlava a se stesso a voce bassa, scoteva il capo, e sul suo volto pieno di rughe, si leggevano tutti i segni della inquietudine, della tristezza e della collera.

Egli rimase alquanto tempo immerso nei suoi tristi pensieri; poscia rialzò il capo e si sforzò di fingere la più grande tranquillità di spirito.

Rientrò nel giardino e fece segno ad una fantesca di appressarsi a lui.

(Continua).

nell'anima colpevole delle disgraziate e dalla delinquente si forma una donna devota, buona, rassegnata, quasi guarita.

Le deportate furono delle adultere, delle ladre, delle omicide. Laggiù divennero donne caste che sopportano i colpi di *Knut* per non cedere alle voglie di qualche guardiano e restar fedeli al loro forzato, diventarono donne oneste e pietose che economizzano i pochi guadagni e amano i loro figli e non torcerebbero ad alcuno un capello.

Forse ciò perchè la psicologia delle donne è la psicologia degli estremi e delle contraddizioni: essa è al tempo stesso grande nel bene e terribile nel male... psicologia pericolosa questa, ma che invece di allontanare attira, poichè l'uomo può trovar così nelle donne che ama, i più grandi dolori sì, ma anche le più grandi gioie.

Gli episodi quotidiani
DELLE LOTTE NAZIONALI IN AUSTRIA

Viva l'Istria italiana!

Pola, 27. La seduta dietale fu oggi tumultuosa. Erano presenti tutti i deputati. *Mandic*, sloveno, parla in slavo, sul processo verbale della seduta antecedente: è interrotto tre volte da clamori assordanti del pubblico.

Il *presidente* ordina di sgombrare le gallerie; e il pubblico esce, emettendo grida di *Viva l'Istria Italiana! viva Pola Italiana!*

Bubba motiva con un efficace discorso la sua mozione contro il trasloco della Dieta da Parenzo a Pola. Tra grandi applausi, l'oratore manda un saluto a Parenzo e a Pola, le città ove ad ogni piè sospinto s'incontrano le vestigia della civiltà latina.

Pariano ancora, applauditi, *Tamaro* e *Bennati*.

Quando prende la parola *Spincic*, in slavo, le signore escono dimostrativamente dalla galleria, applaudite.

Le gallerie furono sgombrate cinque volte! Regna vivo fermento.

La mozione Bubba è approvata, fra vivi applausi, con voti 21 contro 9.

In Boemia.

Praga, 27. Malgrado le smentite ufficiali, si può dire che in tutte le scuole tedesche le lezioni sono sospese. I professori si presentano nelle aule; ma l'uditorio manca!

Si chiuderanno tutte le Università??

Vienna, 27. Di fronte alla minaccia del Governo, di chiudere le scuole superiori tedesche di Praga, si annuncia che gli studenti tedeschi di Vienna, Graz, Innsbruck e Brunn si dichiarerebbero solidali con i loro colleghi di Praga, e lascierebbero chiudersi tutte le università tedesche dell'Austria. Gli studenti della nostra università tennero già questa sera una riunione in proposito.

La maggioranza in isconquasso.

Praga, 27. Grande impressione produsse qui il discorso pronunciato alla dieta dell'Austria superiore in Linz, dal deputato tedesco conservatore dott. Ebenhoch, il cui partito finora procedette d'accordo con gli czechi. Egli affermò la necessità di difendere il possesso nazionale dei tedeschi dagli attacchi degli avversarii; riconobbe che le famose ordinanze sulle lingue danneggiano i tedeschi; disse necessario tenere fermo all'attuale costituzione della Monarchia, per tal modo contrastando al sogno czeco di un regno di Boemia. In questo senso la Dieta di Linz approvò una mozione.

Praga, 27. I *Narodni Listy*, organo principale dei giovani czechi, scrivono che, in seguito al discorso del dott. Ebenhoch, la Destra deve riguardarsi ora come sfasciata e ridotta in minoranza. Il germanismo, aggiunge il giornale, trionfa sugli czechi e sui polacchi.

Il giornale dice che gli czechi devono respingere energicamente i postulati espressi nel discorso del dott. Ebenhoch e specialmente quello che la forma attuale della monarchia rimanga inalterata.

Il deputato Wolf insultato.

Reinchenberg, 26. Il deputato Wolf è giunto oggi in questa città. Durante il suo viaggio egli fu insultato alla Stazione ferroviaria di Thurnau da alcuni czechi, che gli sputarono in faccia. Il deputato Wolf ha presentato querela contro i suoi offensori.

Pel dazio sul grano.
I danneggiati.

Una diecina di Camere di commercio si sono rivolte al governo, per invitarlo a tutelare gli interessi, seriamente minacciati, dei mercanti di grano, i quali, in forza della riduzione del dazio sul cereale, si trovano nella necessità di dover vendere a due lire e mezza di meno il grano da essi comperato agli alti prezzi dei giorni scorsi. I mercanti chiedono che sieno annullati o modificati i contratti da essi conclusi prima del noto decreto, in modo che il beneficio della riduzione del dazio vada a vantaggio di tutti.

Il governo ha riconosciuto essere giuste le domande dei mercanti e perciò presenterà una legge al Parlamento nel senso che i contratti si intendono ridotti nella misura della riduzione del dazio.

CARATTERI SOCIALI.

Gli scrocconi.

L'industria degli scrocconi consiste nel *ricevere* da tutti e nel *dare* a nessuno.

Quanto al *dare* a nessuno basta un atto della propria volontà; astenendosi cioè dal consegnare gratuitamente agli altri le cose che ci appartengono: ma se parliamo del *ricevere* gratis la roba degli altri, allora si deve incomodarsi a farne la domanda al possessore, dal quale talvolta ciò si può avere il disgusto della negativa.

Tale disgusto però non toglie gran fatto agli scrocconi i vantaggi che si sono prefissi, in quanto le loro domande indiscrete ottengono più adesioni che negative e ciò basta a farli persistere nel metodo prediletto.

Lo scroccone si potrebbe assimilare al ladro, con la mitigante però, ch'egli priva delle cose loro le sue vittime manifestamente, valendosi della loro più o meno docile condiscendenza; mentre il ladro le spoglia all'insaputa, e tutt'altro che disposte a coadiuvarlo nell'opera indegna.

Tolta la odiosità della forma di rubare, lo scroccone ed il ladro possono quindi darsi la mano e complimentarsi a vicenda sul buon esito del loro sistema di vivere a spese altrui.

Troverete gli scrocconi per le strade, pronti ad invitarsi da soli al vostro pranzo; per le piazze, in cui vi scroccheranno una parte delle provvigioni; nelle case ove, al solito, vi saccheggiano la cucina; nelle caffetterie, ove consumano il vostro zucchero, fiutano il vostro tabacco e vi strappano il Giornale; li troverete nelle trattorie, in cui, col pretesto di assaggiarli, vi scarniranno le vivande ed il vino; nei teatri, ove ingombreranno il vostro palchetto; negli ippodromi, in cui vi priveranno della sedia; li avrete presenti perfino in Chiesa, ove, per accomodare la loro signora, vi costringeranno di nuovo a rimanere in piedi, ecc.

Li troverete insomma dappertutto, attesa la grande facilità d'imbattersi in quegli individui che appartengono a numerosa famiglia.

Ma sopratutto gli scrocconi ripetono con maggiore impegno e frequenza i loro assalti, quando si tratti di partecipare d'un pranzo o d'una cena in casa d'altri. Essi, come si è detto, usano al padrone la *gentilezza* di prevenirlo, qualora egli fosse disposto a comprenderli fra i suoi commensali.

Senonchè lo scopo di siffatti scrocconi non è abbastanza raggiunto con la sola ammissione al pasto gratuito.

Questi, che per quanto con i loro discorsi sappiano divertire i convitati, saranno sempre dal padrone di casa considerati quali scrocconi, cercano di meritarsi ancor più la bella riputazione che godono con qualsiasi atto di scroccheria che può impunemente commettersi a tavola, dove, giusta il proverbio volgare, si deve bandire ogni rispetto. Quivi, codesti indiscreti, al soltto forniti di buon gusto e di eccellente appetito, van depredando ogni piatto senza riguardo, e massime quelli che sono dagli altri buongustai preferiti, in modo, che alcuni di questi, compreso il capo di casa, hanno talvolta bisogno di chiedere al parassita se il tale od il tal'altro manicaretto meritava un elogio a chi lo aveva preparato. Gli scrocconi a siffatte inezie punto non badano, ma si confermano anzi nella massima, che mangiando molto e bene, si fa onore all'*invitante*

In città, i vàmpiri di cui parliamo, possono scroccarvi un vestito, una scorpacciata, un pollo, un cavolo, un paniere di frutta, le spezierie di cucina, ecc; possono fumare i vostri sigari, vuotare la vostra tabacchiera, privarvi della sedia e di quant'altro può esservi necessario. Questi però son danni isolati e transitorii. Ma la loro presenza in campagna è ben altra cosa. Al loro apparirvi, càpitano le vertigini al padrone, i sudori alle donne di casa, gli affanni ai domestici che devono servirli *a ufo*. Si direbbe che si spaventano anche gli animali domestici e selvaggi servibili a soddisfare la gola di questi incomodi visitatori.

Ma ciò che più merita considerato si è, che costoro non recano danno per un momento e per una data circostanza, ma per più gorni e notti, nei quali si devono allestire per essi tutti i pasti quotidiani, la stanza di riposo, e, bene inteso, i sollazzi e passatempi talvolta dispendiosi e di cui non si può esimersi. Viene poi il più bello, quando la famiglia ospitale, annojata e stanca dei sullodati scrocconi, li vorrebbe vedere sulla via del ritorno alle case loro, mentre questi non sognandosi neppure di ciò traggono anzi partito dalle tante cortesie e gentilezze ricevute, per giustificare la ulteriore loro permanenza fino a quell'estremo, che la esaurita longanimità dei visitati, li obblighi a dar loro con più o meno garbo, il congedo.

Questi importuni sfruttatori della bonarietà delle loro vittime, quando non potessero danneggiarle nei beni materiali, le pregiudicano in altre forme; rubando cioè ad esse quel sapere di cui son privi; quella lezione di cui non si sono occupati; quell'onore e quel premio morale dei quali sono immeritevoli; quella fama di cui sono indegni; quelle soddisfazioni dell'animo che non furono precedute da belle ed utili azioni.

Essi non possono vantarsi d'altro, fuorchè d'aver saputo barcamenare fra i molti che furono tanto baggiani da porgere continuo alimento alle loro scroccherie.

F. B.

Cronaca Provinciale.

San Daniele.

Premio ben meritato. — *27 gennaio* — Su proposta della Commissione aggiudicatrice sul concorso a premi relativi all'impianto di vincheti nella Provincia di Udine, indetto con Decreto Ministeriale 8 aprile 1893, il Ministero d'Agricoltura, con Nota 10 gennaio corr., decretò al sig. Ettore Corradini-Monaco di Carpacco un premio di L. 200, pel modo col quale esso ha provveduto allo impianto di un vincheto per la coltivazione intensiva dei salici ne' suoi possedimenti di Carpacco.

Poche volte un premio è stato conferito dal Ministero surricordato con tanta giustizia, come questo assegnato al sig. Corradini-Monaco, il quale, con cure intelligenti e perseveranti, ha saputo piantare e far prosperare un vincheto, che potrebbe servire di modello ai possidenti del Friuli, che dovrebbero imitarne l'esempio.

Ma l'attività del sig. Corradini si esplicò, in modo speciale, nel migliorare il suo stabile di Carpacco, del quale ha saputo, in pochi anni, raddoppiare il reddito, introducendovi i sistemi di coltura più razionali e rimunerativi.

Chi visita quello stabile non può non apprezzare i bei vigneti, da cui il sig. Corradini ritrae qualità molto apprezzate di vino (tra brevi anni produrranno da 350 a 400 ettol.), i gelseti addirittura splendidi, i frutteti assai promettenti.

Egli si occupò anche di pollicoltura; e pure in questo ramo seppe distinguersi, meritandosi tre premi in diverse esposizioni.

Anche nel campo industriale il sig. Corradini sa farsi onore; ne sia prova la sua filanda di Dignano (condotta da 43 anni a questa parte dalla spettabile Ditta Frova e Comp. di Milano), che fu da esso ridotta in perfetto ordine, tanto che la seta che se ne produce, fu più volte premiata ed è apprezzatissima dagli esperti.

Mi è piaciuto di tributare pubblicamente al sig. Corradini questa meritata lode, nella speranza ch'essa possa essere incentivo a lui a perseverare nell'opera proficua e di stimolo ad altri nell'imitarlo.

Il dazio in economia. — Ho sott'occhio i risultati, per l'anno 1897, dell'esercizio del Dazio in Economia, che, se non sono splendidi quali si credevano da alcuni, riescono nonpertanto soddisfacenti.

Infatti, dal resoconto presentato dall'egregio ricevitore, sig. Pietro Cricco, si rileva che, nel decorso anno, il Comune di S. Daniele venne ad introitare L. 3569,15 in più di quanto percepiva all'epoca dell'appalto, e ne avrebbe incassate altre 891,22 in più, se di pari somma non fosse stato aumentato il canone governativo, da due anni a questa parte. Nè fu solo il nostro Comune a risentire vantaggio: il Comune di Ragogna ebbe un maggiore introito di L. 2358,24, il Comune di Coseano di L. 1057,67, quello di Rive d'Arcano di L. 1096,45, quello di Dignano di L. 1091,05. Il servizio, composto di sei comuni, ebbe in totale, un maggior utile di L. 9222,43, utile non indifferente, se si considera lo stato poco florido delle finanze comunali.

Ma un altro benefizio ridonda dall'esercizio del dazio in economia: le minori molestie, la nessuna fiscalità per gli esercenti, ch'erano, col sistema dell'appalto, qualche volta proprio bersagliati. Di più i comuni provvedono all'esazione dei dazii, senza d'uopo di ricorrere all'opera di speculatori estranei che hanno di mira non altro che il proprio interesse. Agli egregi componenti il Comitato di sorveglianza, all'egregio Ricevitore, che si occupano con vero interessamento pel migliore andamento dell'azienda, io esterno la mia soddisfazione, fiducioso ch'essi sapranno, anche per l'avvenire, efficacemente tutelare gl'interessi del Consorzio, affinchè questo diventi fecondo di sempre migliori benefizii ai Comuni.

Gentile studiosa. — Mi recai, l'altro ieri, a visitare la nostra preziosa Biblioteca Guarneriana; e, con mia sorpresa, mi imbattei ivi in una gentile e simpatica figura di donna dal personalino slanciato, dagli occhi neri, profondi, dalla fisonomia geniale ed intelligente, tutta intenta a ricopiare le iniziali in miniatura a lamina d'oro, esistenti nella biblioteca predetta.

L'egregio bibliotecario, abate Luigi Narducci, indovinata la mia sorpresa, s'affrettò a dirmi che quella gentile era la distinta signorina Emilia Podrecca, incaricata dal Ministero di fare le copie dei documenti antichi del Museo di Cividale, che verranno mandate alla prossima Esposizione di Torino; e ch'egli, il bibliotecario, aveva creduto opportuno di caldamente pregare a portarsi, per qualche settimana a S. Daniele, per eseguirvi la copia delle iniziali, di cui ho detto sopra, nell'intendimento di mandarle all'Esposizione surricordata.

Volli fermarmi ad osservare attentamente il lavoro della gentile signorina Podrecca; lavoro eseguito con singolare perizia, con arte magistralmente fine, che sarà apprezzato ed ammirato certamente da quanti sono esperti in quest'arte difficile.

All'egregia signorina, al bravo Don Luigi Narducci; che con tanto amore di zelo illuminato, attende al decoro della nostra biblioteca, una lode sincera e meritata.

Le gentili signore del Club hanno preparato, per lunedì prossimo, una festa mascherata pei nostri bambini. So che che il lavoro ferve alacre e continuo per la riuscita della festa geniale, che finirà con un ballo di famiglia.

A suo tempo ve ne farò minuta relazione.

Un Missionario reduce dal paese delle Pelli Rosse. — Il giorno 30 corr., nella nostra Chiesa parrocchiale, Don Antonio De Bello, Missionario, da diecisette anni tra le Pelli Rosse, terrà una conferenza a beneficio delle Missioni povere del Brasile.

La gretta politica, le piccininerie di partito sfuggono dinanzi all'opera altamente civile di quelle Missioni, alle quali ogni cittadino di cuore deve il suo appoggio. Spero che Don Antonio De Bella saprà perciò mantenersi all'altezza del nobile argomento, senza scendere alle puerilità astiose dei clericaleggianti di mestiere.

Per un giardino d'infanzia. — Una delle istituzioni, che mancano a S. Daniele, e il cui bisogno è vivamente sentito, si è un *giardino d'infanzia* per raccogliervi i nostri bambini.

Già, negli anni passati, si raccolse, con pubblici spettacoli, un migliaio di lire a questo scopo. Mi pare sia opportuno approfittare di questa stagione per incrementare, col ricavato di qualche veglione, il fondo esistente.

So che, appena finito il Carnovale, una distinta educatrice terrà una conferenza sulla efficacia dei giardini d'infanzia, ed allora si potrà costituire un apposito comitato che si occupi a tradurre in atto la vagheggiata istituzione.

Apio.

Cisterna.

Lieta festa di famiglia. — *27 gennaio.* — (*L*) — Ieri sera in casa dell'egregio signor Giuseppe Cantarutti, la cui ospitalità e cordialità sono ormai proverbiali, (*rara avis* in questo paese) si conobbe Carnevale.

Con un sontuoso banchetto di trenta coperti circa, (parenti e amici soltanto; e fra quest'ultimi, pur io) si aprì la serata; e si ebbe così campo di apprezzare la perfetta conoscenza dell'arte culinaria della signora Luigia, padrona di casa, la quale, tra i molteplici e succolenti piatti ammaniti, da viennese puro sangue qual'essa è, ci procurò l'ineffabile piacere di gustare degli eccellenti *Krapfen* autentici.

Levate le mense, fummo invitati ad entrare in una elegante saletta da ballo improvvisata per l'occasione, addobbata con fine gusto dalle gentili figlie del signor Cantarutti, e quivi, al suono di brillanti polke e valtzer, eseguiti dall'orchestrina Fagagnese, diretta dal simpatico e provetto violinista, signor Borgna Ernesto, incominciarono i balli che fra la più schietta allegria e famigliarità, durarono fino alle ore cinque di stamane.

Una parola di lode e di riconoscenza all'egregio signor Giuseppe e famiglia che ci fecero passare una sì lieta serata!

Gemona.

Società operaia. — Nel 30 corr. (domenica), soci sono convocati in assemblea generale, per l'approvazione del Rendiconto amministrativo 1897 e per la elezione di cinque consiglieri.

Il rendiconto non potrebbe essere più confortante. Mentre l'entrata fu di lire 2826,26 (compresevi lire 1731,60 di contribuzioni mensili dei soci), la uscita fu di sole lire 1892,09 (fra cui lire 1054,70 per sussidi a soci ammalati). Il civanzo fu quindi, nell'anno, di lire 934,39; le quali, aggiunte al patrimonio esistente al 31 dicembre 1896 di lire 17934,02, danno un patrimonio al 31 dicembre 1897 di lire 18868,41.

Presiede la società il cav. dottor Antonio Celotti; vicepresidente, il signor Giovanni De Carli; direttori, i signori co. Ferdinando Gropplero, Giov. Batt. Jeppi, Francesco Stroili, i quali assieme al Consiglio si resero benemeriti della Società curandone con diligenza il prosperamento.

Il numero dei soci, da 195 ch'erano al 31 dicembre 1896, salirono a 239 al 31 dicembre 1897, dei quali 215 effettivi.

Pordenone.

Cronaca di stagione. — *27 gennaio* — (*B*) — Splendido riuscì ieri sera il ritrovo alle *Quattro Corone*. La cena fu servita a perfezione, dopo di che si danzò animatamente fino alle 5 1/2 di stamane.

In centoedue gli intervenuti. Generali gli elogi tributati al signor Leopoldo Corsetto per l'inappuntabile servizio.

Grande l'aspettativa pel veglione di sabato che sarà dato a scopo di beneficenza, nel salone Cojazzi. Intanto l'instancabile signor Federico Mecchia sta abbellendolo in forma sorprendente.

Il Restaurant sarà provveduto oltre che di raffreddi, anche di cibi caldi, ed è certo che tutti rimarranno appieno soddisfatti, nonchè delle cibarie, anche dei vini.

L'orchestra, con nuovi ballabili, renderà ancor più lieta la serata. Arrivederci dunque sabbato al salone Cojazzi.

Tolmezzo.

Grave disgrazia. — L'undicenne Giovanna Nazzi di Nicolò, pulendo la camera, cadde. Portava un vaso da notte, che battendo a terra si ruppe. Un coccio le segò parte del collo. Chiamato in fretta il medico del comune dott. Metullio Cominotti, questi, con l'assistenza del collega Benedetti, potè arrestare l'emorragia e mettere la disgraziata fuori pericolo.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Incendio minuscolo. L'undicenne Emilia Perabò, l'altro giorno trovandosi in un bosco in quel di Faedis con un compagno, Riccardo Sgaravello, ammucchiò alquante foglie, poi vi accese il fuoco. Le fiamme, alimentate dal vento, rovinarono alcune piante, causando al proprietario Domenico Cortes un danno di 25 lire.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 28 Ore 8 ant. Termometro + 2.5
Min. Ap. notte — 1.8 Barometro 764.
Stato atmosferico Coperto
Vento N. press one Stazionaria
IERI Coperto
Temp massima 4.- minima +8.-
Media + 2.12 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Gennaio 28

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.34	leva ore	10.1
Passa al merid.	12.20.4	tramonta	—
Tramonta	17.7	età giorni	6

A proposito delle «segrete.»

Ci si dice che il compianto ingegnere capo municipale Puppati, non solo visitò le cosidette *segrete* del nostro Castello ancora nel 1867 circa, ma ne prese allora e le misurazioni e copia delle scritture che vi si trovano. Probabilmente, ricercando con pazienza fra le carte private lasciate dall'egregio professionista, se ne rinverrebbe traccia.

Un po' esagerato, quindi, si deve dire l'attuale scalpore per averle di nuovo visitate. Erano state per qualche tempo dimenticate, dalla cittadinanza, perchè non si aveva il motivo di parlarne; ma non perciò deve dirsi che fossero affatto ignorate.

Nelle piante lasciate ancora dal Genio militare austriaco, sono segnate le *segrete* ora visitate; e sotto di esse, un sotterraneo informe, che non dev'essere stato adoperato mai per nessun uso: il pavimento delle celle è all'altezza del piano esterno del colle, nel punto dove esse trovansi, mentre il colle medesimo va elevandosi man mano che ci si dirige verso la Chiesa.

Ciò spiega come le *segrete*, malgrado l'oscurità loro, si mantenessero relativamente asciutte.

Nelle piante medesime, non sono segnate celle sotterranee in altre parti del nostro Castello; sicchè dovrebbe concludersi o che realmente non ne esistono o che allora non se ne conosceva l'esistenza.

Consiglio comunale.

Il Consiglio del nostro Comune è convocato per il giorno 11 di febbraio.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso presso il Ministero dell'Interno a N. 40 posti di alunni agli impiegati di 1.a Categoria all'Amministrazione Prov. ed il termine utile per la presentazione delle domande va a scadere il 1.o marzo p. v.

Per aver schiarimenti in proposito gli aspiranti potranno rivolgersi alla Prefettura.

«Senza bussola.»

Nel giorno 7 del venturo febbraio il Teatro Sociale, la Compagnia Veneziana G. Gallina rappresenterà, l'unico atto di *Senza bussola*, ultimo lavoro di Giacinto Gallina.

La sola notizia di tale avvenimento artistico deve bastare per gremire il teatro di scelto pubblico, desideroso di tributare ancora un applauso alla memoria eletta del grande commediografo.

Come andarono gli affari.

Abbiamo accennato jeri ad alcuni interessi e dividendi che danno le nostre Società industriali e le Banche; ma la notizia era incompleta, mancandovi alcune fra le principali istituzioni del genere.

Per esempio, la Banca Popolare Friulana, la quale dà lire 7.— per azione, ciò che corrisponde al 14 per cento sul prezzo di emissione. Questo interesse gli è già da parecchi anni che la Banca Popolare distribuisce ai propri azionisti.

La Banca Cooperativa pure mantiene l'interesse ai propri azionisti nella misura che gli altri anni: e cioè lire 1.25 per azione, pari al 5 per cento sul prezzo di emissione primitiva (L. 25 per azione). Si avrebbe potuto, forse, aumentare di qualche cosa un tale procento; ma il Consiglio preferì sanare completamente vecchie ferite, e reintegrare il fondo infortuni.

Alla Banca Cattolica non fu ancora stabilito definitivamente il procento che si darà ai soci; ma certo — ci si dice — sarà buono.

Per la stazione di Pontebba

La Camera di commercio aveva fatto istanza al Ministero dei lavori pubblici affinchè la stazione di Pontebba, per ragioni di comodità, di sicurezza e di decoro, venisse ricostruita in muratura.

Il Ministro Pavoncelli rispose come segue:

« In risposta alla lettera citata in margine, s'informa codesta on. Camera di commercio che il provvedimento adottato di trasportare il servizio ferroviario a Pontafel, in seguito all'incendio della stazione di Pontebba, fu imposto da inevitabili esigenze di servizio, che furono già quasi totalmente rimosse, cosicchè fin dal giorno 17 corr. è stato ristabilito il servizio per la maggior parte in questa ultima stazione, rimanendo per ora soltanto a Pontafel la visita dei bagagli.

« Sono poi lieto di potere aggiungere che è già allestito il progetto pel fabbricato viaggiatori definitivo della stazione di Pontebba e che si curerà che l'attuazione ne avvenga al più presto possibile.

Il ministro
G. Pavoncelli »

Dal Carnevale alla.. Quaresima.

Gli artisti esecutori dello spettacolo d'opera che sono stati scritturati per il *Lohengrin* e per il *Faust* da darsi nella prossima quaresima al Teatro Sociale, sono:

Soprano Salomea Krucenisko, mezzo soprano Elvira Ceresoli, tenore Francesco Baldini, baritono Pietro Giacomello, altro baritono Enrico Palermini, basso Ercolani. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Perosio.

Bravi giovani.

Siamo passati ieri sera dal recapito dei sig. Ferrandini — Antonini in piazza S. Cristoforo. I due giovani, di cui già ci occupammo parlando delle conferenze tenute dal signor Ferrandini, con apparati, in parte, da lui e dal signor Antonini modificati; ora si assumono qualunque impianto di telegrafica, telefonia gas acetilene e luce elettrica.

Auguriamo ai due egregi studiosi e indefessi lavoratori quella ricompensa ch'essi veramente si meritano.

Smarrimento.

Una ragazzina jeri smarrì, camminando per via di Mezzo, un biglietto da lire dieci, affidatole dalla madre. Chi lo avesse rinvenuto, farà opera buona portandolo nella stessa via, casa numero 118.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assolto per inesistenza di reato.

Abbiamo jeri accennato al processo dibattutosi davanti al nostro Tribunale in confronto del negoziante signor Luigi D'Agostini, per oltraggi al capostazione di San Giovanni di Manzano.

Il processo è finito con una assoluzione *per inesistenza di reato*.

Lo difendeva l'avv. Caratti

CORTE D'ASSISE.

La prima sessione delle Assise nostre si aprirà il venturo marzo.

Memoriale dei privati.

Municipio di Spilimbergo.

Il giorno 7 febbraio 1898 alle ore 11 avrà luogo in questo ufficio per schede segrete un incanto per l'appalto della manutenzione triennale delle strade sistemate del comune sul dato di Lire 1450.00 annue.

Il capitolato ed atti relativi sono ostensibili presso l'Ufficio Municipale.

Spilimbergo, 18 gennaio 1898.

Il Sindaco
Avv. Pognici

CARNEVALE.

Teatro Minerva. — Pel venturo mercoledì, terzultimo di carnevale, l'Impresa Vernier ha fissato i seguenti prezzi:

Ingresso indistintamente L. 1.
Abbonamento al ballo « 4.

Voci dei privati

Edilizia.

Chi entra in Udine — non più, grazie al cielo, *tota orbe divisa* — da *Porta Venezia*, è gradevolmente sorpreso alla vista del nuovo fabbricato sorto, non ha guari, sulle non deplorate rovine dei preesistenti... *Canili.*

Sia lode pertanto all'avveduto suo proprietario il quale, agendo pure nel proprio interesse — *anima mundi*, che che se ne dica — giovò in pari tempo al *cittadino decoro* di che ben pochi han cura.

Così, per associazione d'idee, e

Come l'un pensier dall'altro scoppia

domando io: quando sarem noi lieti di vedere il fac-simile di costà a *Porta Aquileia*? quando il promesso incanalamento delle negre, morte e putride acque stagnanti nel periglioso fossato lunghesso la strada da *Porta Gemona* a *Chiavris*? quando, finalmente, la Chiavica in Via *Tiberio Deciani*? quando ecc. ecc. ecc. ?

L'ardua sentenza ai posteri.

Intanto, *nui*, poveretti *chiniam la fronte ai massimi* nostri Fattori ed Amministratori ch'hanno pur *l'arduo* compito di pensarci ancora a.... lungo ed anche magari, che costa meno fatica, di starsene con le mani in mano aspettando, con rispetto,

„ che lor piovan in bocca le lasagne.

Se poi mi si rispondesse: *non possumus*, allora, tutto compunto esclamerei: Oh miseria delle miserie!!!

Nullus.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 27. La situazione del nostro mercato serico rimane stazionaria. Interessano continuamente le greggie in genere ed in especial modo quelle classiche ed extra, le quali però, tenacemente sostenute di prezzo, fanno riescire scarsi gli accordi.

Pei lavorati gl'impieghi sono meno ristretti e parlasi d'importanti acquisti fatti da una primaria Casa di qui in organzini 22,26, a consegna. Anche le trame vengono richieste, ma con poche conclusioni, causa la loro penuria.

Continua nei corsi una buona tendenza.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 Gennaio a L. 105,05.

Novità letterarie.

GIULIO VERNE. — **Mistress Branican.** — Edizione in-8.o grande, adorna di 95 incisioni, stampata con caratteri nuovi e carta simile a questo programma.

Disegni espressamente eseguiti dall'artista signor L. Benett.

L'opera completa sarà di circa 40 dispense di 16 pagine con due o più eleganti incisioni per dispensa.

Si pubblicano due dispense settimanali, al prezzo di centesimi **10** la dispensa o foglio.

Milano — *Paolo Carrara* — Editore.

Giulio Verne, celebrato autore dei *Viaggi straordinarii*, premiati dall'Accademia di Francia, non è mutato. Conserva l'immaginazione scientifica, se ci si consente la frase, quella immaginazione scientifica che in altri tempi indovinò la scienza d'oggi; conserva tutta la festevolezza, tutta l'arguzia garbata, che lo fanno amato da ogni classe di lettore; si alza onoratamente dalla schiera dei letterati dell'impotenza, che oggi, anche con molto ingegno, hanno ridotto le lettere a una brutta celia; è onesto, amante di tutte le virtù sane, e ogni famiglia accoglie ogni suo libro come una festa.

I volumi che oggi si presentano al lettore sono di vario genere; ma tutti in varii modi interessanti, e tutti proficuevoli al lettore, il quale, chiudendo il libro avrà sempre imparato qualche cosa.

In corso di pubblicazione:
Famiglia senza nome, dispense 40.
La Terra sottosopra, dispense 20.
Cesare Cascabel, dispense 40.
Il Castello dei Carpazii, dispense 20.

Sono in vendita presso tutte le Principali Librerie ed Edicole giornalistiche.

Un grave incendio a Parigi.

Mercoledì un incendio ha distrutto, a Parigi, la grande fabbrica di carte di Krantz Frères, nella Rue de Flandre.

Le fiamme si propagarono alle case vicine ed ai cantieri di legnami.

Accorsero numerose squadre di pompieri.

Un pompiere è ferito. I danni sono assai gravi.

I provvedimenti del Governo a Roma.

Il rinforzo di quattro battaglioni.

Il Governo proibirà tanto il Comizio che i radicali e i socialisti vogliono tenere domenica, quanto la dimostrazione davanti Montecitorio che fu deliberata nella riunione di iersera, al Pozzo delle Cornacchie, dalle Associazioni radicali.

Contrariamente a quanto fu già annunziato, il Governo, a tutela dell'ordine pubblico, ha disposto che i reggimenti di fanteria 51, 52 e 80 e il sesto reggimento bersaglieri invino un battaglione ciascuno alla capitale.

I giornali della sera confermano la proibizione del comizio stabilito per domenica. Aggiungono che i promotori furono chiamati dalla questura, furono informati della risoluzione delle autorità e furono invitati a desistere dal proposito sotto minaccia di arresto.

Viene smentita la notizia del giornale socialista che sieno avvenuti, ieri, gravi disordini a Genova.

Notizie telegrafiche.

Un disastro ferroviario presso Roma.

Roma, 27. Un grave disastro ferroviario è avvenuto nella stazione di Termini.

Il treno per Albano, in partenza alle 5 10 appena uscito dalla stazione incontrò a 300 metri dalla stazione stessa una locomotiva uscente dal magazzino di deposito. L'urto fu terribile.

La macchina e il carro bagagli del treno furono frantumati e la scossa fu fortissima.

Si ebbero a deplorare 26 feriti più o meno gravemente, di cui 10 passeggieri. Queste almeno sono le cifre constatate finora.

Lo scontro si attribuisce a un falso scambio.

Fu arrestato il deviatore, certo Augusto Sala.

L'affare Zola Dreyfus.

Parigi, 27. Il *Jour* publica una nota di fonte pretesamente ufficiale riguardo ai passi fatti dall'ambasciatore conte Münster nell'affare Dreyfus presso il ministero francese.

Nell'anno 1894, alla vigilia del processo Dreyfus, il conte Münster fece al ministro degli esteri Hanotaux la seguente dichiarazione: Il governo tedesco non sa se abbia da intervenire in qualche modo nel processo Dreyfus, ma è mio dovere di informare anzitutto il governo francese che se nel dibattimento venissero coinvolti ufficialmente nella discussione la Germania, o l'addetto militare o un diplomatico tedesco, la Germania protesterebbe e smentirebbe assolutamente tutte le asserzioni che ponessero la Germania in nesso con l'affare Dreyfus. Che se poi venisse dichiarato che l'ambasciatore tedesco o un membro dell'ambasciata tedesca fosse compromesso nell'affare, abbonderei tosto Parigi.

Quando due mesi e mezzo fa l'affare Dreyfus tornò a galla, il conte Münster ripetè quella dichiarazione al ministero. Per questo motivo non fu publicato il protocollo Lebrun.

Nel processo Zola si prevede che tutti gli ufficiali citati dall'accusato quali testi, si rifiuteranno di deporre davanti ai giurati.

Il ministro della guerra avrebbe loro ordinato di non obbedire alla citazione. Anche il maggiore Walsin-Esterhazy fu chiamato al ministero della guerra e ricevette ordine di non comparire a nessun patto nell'aula del Tribunale.

Le minaccie della Russia.

Costantinopoli, 27. In seguito alle continue incursioni dei curdi nei paesi armeni dei *vilajets* asiatici confinanti con la Russia, che provocano atti di rappresaglia da parte degli armeni, regna in quelle provincie un vero stato di anarchia. Nei circoli diplomatici si dice che in seguito a questi fatti, l'ambasciata russa ha fatto alla Porta serie rimostranze in nome del governo.

Si assicura che l'ambasciatore russo abbia rinnovato personalmente al sultano la domanda della Russia, che in quei paesi venga ristabilita la quiete. E se al governo turco non riuscirà possibile di farlo, la Russia si troverà costretta a prendere energiche misure militari, per mantenere l'ordine nei paesi confinanti col Caucaso.

Un soldato tedesco massacrato dai chinesi

Berlino, 27. Un dispaccio dal forte di Tientau (Kiao-Ciao) al *Lokalanzeiger* annuncia che nella notte dalla domenica al lunedì, la plebaglia chinese ha assalito e massacrato il marinaio Schulz dell'incrociatore *Kaiser*, il quale era di guardia nei posti tedeschi più avanzati al Tsimez nel golfo di Kiao-Ciao. Furono mandate parecchie compagnie di soldati a Kiao-Ciao e sul luogo dell'assassinio.

Corso delle monete

Fiorini	220 50	Marchi —	129 50
Napoleoni	20.98	Sterline	26.35

ULTIMA ORA.

Gli sforzi di Goluchowski

per un'alleanza commerciale europea.

Berlino, 27. — Il ministro degli esteri austriaco Goluchowski ha domandato il concorso della Germania e dell'Italia per combattere, sul terreno economico, gli Stati Uniti.

Secondo la relazione ch'egli ha presentata a questo Governo, e che non è che la parafrasi del suo discorso pronunziato due mesi fa a Vienna, egli intravede un gravissimo pericolo per l'Europa commerciale, derivato dalla politica doganale, eminentemente protezionista, inaugurata dall'America del Nord.

Goluchowski si dirige principalmente alla Germania ed all'Italia, dicendosi persuaso che le alleanze non debbono soltanto manifestare la loro benefica azione nel campo politico, ma eziandio in quello economico. Crede che i popoli europei debbano collegarsi per agire con probabilità di successo in difesa della propria esistenza.

Accusa Mac-Kinley di essersi dimenticato delle promesse fatte agli elettori, cioè che il protezionismo sarebbe stato applicato con moderazione.

Processi militari in Grecia

in conseguenza della recente guerra.

Atene, 27. — L'epidemia di recriminazioni generata dai disastri della guerra non dà segno di voler scemare. Levidis, ex-ministro della marina, ha ora presentata formale denuncia contro i commodori Sachturis e Kriegis, che comandavano rispettivamente la squadra orientale e quella occidentale, accusandoli di disobbedienza agli ordini ricevuti.

Levidis domanda che 113 testimoni siano uditi in proposito.

Il commodoro Sachturis, per parte sua, ha sporto querela contro il tenente Kokorris, che, durante le operazioni, lo aveva denunciato con un telegramma al ministro della marina ed era riuscito a farlo rimuovere dal comando della squadra.

Circa 50 ufficiali furono rinviati dinanzi alla Commissione militare d'inchiesta, sotto varie imputazioni d'incapacità, disobbedienza e codardia.

La morte di un romanziere.

Parigi, 27. — E' morto il noto romanziere Richeburg. Era nato nel 1833 a Meuvy nel dipartimento della Marna superiore. Incominciò col fare il maestro in patria; nel 1850 si trasferì a Parigi, dove l'attraevano la vita della capitale e le lusinghe dell'arte. Il suo primo romanzo *Lucienne* gli diede nome e guadagni. Scrisse moltissimi romanzi di genere popolare, che pubblicava in appendice dei giornali. Citeremo fra questi: *Le due madri, La piccola Mionne, Un Calvario, La Cenerentola.*

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19, — LONDRA, E C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

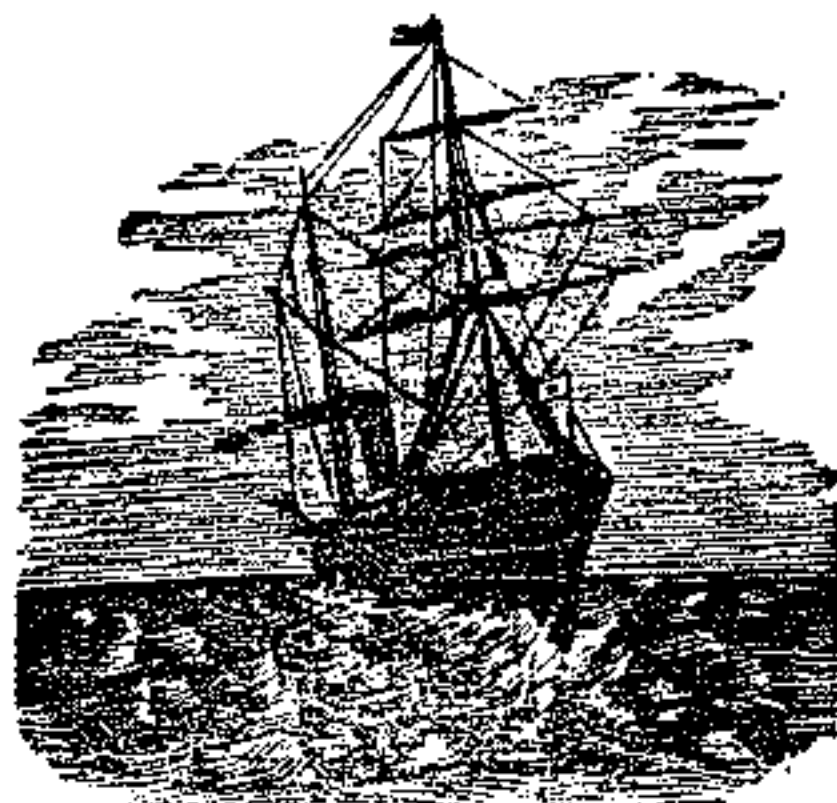
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

1.o FEBBRAIO 1898 (Vapore Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 - Comandante G. PARODI

Per Montevideo e Buenos-Aires

15 FEBBRAIO 1898 (Vapore Postale)

PERSEO

Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI

Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o MARZO 1898 (Vapore Postale)

R.A G. MARGHERITA

Tonnellate 5000 Comandante A. SERRATI

Per Montevideo e Buenos-Aires.

15 MARZO 1898 (Postale) Vapore

ORIONE

Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO

Per Montevideo, Buenos-Aires

Medico e medicine a bordo gratis - e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compira le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — **Prezzo L. 1.40 al rotolo** e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, **Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.**

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DA ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Carbell - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze

SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* ***rinvigorire la capigliatura*** *che rende* ***morbida e lucente*** *E sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,

L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - **L. 1.50**

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. **2** franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: **20, Rue St-Lazare, PARIGI**

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette.

LA RICCIOLINA

Specialità per arricciare i Capelli Dedicata alle Signore.

Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.

ANGLO AMERICANA STORES, Foro Traiano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.

N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunse l'inventore si è quello di ottenere oltre l'arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un'assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null'altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.

Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull'etichetta a destra la firma dell'inventore.

Ad evitare contraffazioni la **Ricciolina** viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. **1**,25 il flacone **che dura un anno.**

Francesco Cogolo

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.**

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco